



COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2007/2013
OBIETTIVO 7.2

SCHEDA PAESE BELGIO



INFORMAZIONI GENERALI

Superficie	30.528 kmq
Popolazione	10.584.534
Densità	347 ab/kmq
Lingua	Francese, neerlandese, tedesco
Religione	maggiormente Cattolici
Capitale	Bruxelles
Forma istituzionale	Monarchia federale costituzionale
Membro	Consiglio d'Europa, EBRD, NATO, OCDE, ONU, OSCE e UE
Unità Monetaria	Euro

QUADRO MACROECONOMICO

Il Pil del Paese, pari a mld/e 345,6, mostra una variazione positiva dell'1,1% in leggero rallentamento rispetto al dato del 2007 (+2,5%). Le previsioni per il 2009 indicano una crescita negativa: il dato stimato dall'OCSE è -0,1% mentre la Banca Nazionale Belga prevede -1,9%. Il tasso di disoccupazione e di inflazione sono, rispettivamente, pari a 7,1% e 4,5%.

PRINCIPALI SETTORI PRODUTTIVI

Ad eccezione di Lussemburgo e Irlanda, il Belgio rappresenta l'economia più aperta dell'UE, in termini di valore di esportazioni ed importazioni rispetto al PIL, e una delle più aperte al mondo. Tale risultato è frutto di una forte integrazione ed interdipendenza del Belgio con i tre paesi confinanti, Germania, Francia e Paesi Bassi. Nel 2007 il contributo delle esportazioni di beni e servizi alla formazione del PIL è stato dell'89%. Circa la metà dell'interscambio commerciale avviene con i paesi



confinanti e più dei tre quarti con i paesi UE. La composizione merceologica del commercio con l'estero riflette la forte integrazione industriale del Belgio con Germania, Francia e Paesi Bassi: il processo di produzione è spesso diviso tra i quattro paesi e il commercio di beni intermedi rappresenta quasi il 45% del totale. Quella belga è stata tra le prime economie industrializzate in Europa fondando la sua forza in particolare sui settori estrattivo (carbone), tessile, siderurgico e dell'ingegneria pesante. La struttura industriale, concentrata soprattutto in Vallonia, è legata ancora oggi a tale sviluppo; in alcune parti della regione, il declino delle industrie di prima generazione è stato solo in parte compensato dalla nascita di nuovi settori industriali come l'ingegneria elettrica, il chimico, di trasformazione alimentare (incluse le bevande) e dallo sviluppo del settore dei servizi. Per contro le Fiandre, oggi più ricche della Vallonia, hanno sviluppato con successo una base industriale più moderna, attirando investimenti ad alta tecnologia. In termini di numero di lavoratori impiegati nelle industrie high-tech e innovative, le Fiandre rappresentano la terza regione più avanzata dell'UE.

PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI

Paesi Clienti: Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, USA, Italia.

Paesi Fornitori: Germania, Francia, Olanda, Regno Unito, USA, Italia

INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Dall'analisi della bilancia commerciale italiana nei confronti del Belgio emerge un saldo stabilmente negativo per l'Italia nel triennio 2006-2007-2008. Anche se nel 2008 è diminuito sia il valore delle esportazioni che delle importazioni rispetto al 2007 il saldo si è comunque mantenuto sfavorevole all'Italia passando dai 5 milioni di euro del 2007 ai 4 milioni di euro del 2008. L'Italia importa dal Belgio prevalentemente Medicinali e preparati farmaceutici con un valore di 1,449 miliardi di euro nel 2008. Le tre categorie successive in ordine di valore sono state: Altri prodotti chimici di base organici (1,431 miliardi di euro); Materie plastiche in forme primarie (1,190 miliardi di euro) e Autoveicoli (1,162 miliardi di euro). Le esportazioni italiane in Belgio consistono soprattutto in Medicinali e preparati farmaceutici (1,689 miliardi di euro) seguiti da Autoveicoli (circa 660 milioni di euro) e Parti e accessori per autoveicoli e motori (320 milioni di euro).

LINK UTILI

Ambasciata d'Italia	www.ambbruxelles.esteri.it
Istituto Italiano di cultura	www.iicbruxelles.esteri.it
Camera di commercio italo -belga	www.ccitabel.com
Governo Belga	www.belgium.be
Camera di commercio del Belgio	www.cci.be